



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° ~~105~~ del Registro del 29.12.2015

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Napoli Alfonso e Napoli Maria sentenza n. 2263/2014 emessa dal TAR di Palermo

ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di dicembre alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta urgente di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
☒ prosecuzione

| Pres. Ass.                 |                                                              | Pres: Ass.                        |                                                              |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| 1. BARLETTA MARGHERITA     | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 11. CASTRONOVO SANTORO            | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 2. RUFFINO CARMELA         | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 12. PACE LETIZIA                  | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. DICEMBRE ORLANDO        | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 13. VINCI AGATA                   | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. ALOTTO CALOGERO         | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 14. VOLPE ANTONINO                | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. VITELLO DESYREE         | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 15. MELI MATTEO                   | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 6. CATANIA SALVATORE       | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 16. MONTALTO SALVATORE            | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 7. VACCA SALVATRICE        | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 17. MALLUZZO CALOGERO             | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. INGUANTA MARIA CONCETTA | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 18. RUME' MAFALDA                 | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 9. INCARDONA ROSARIO       | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 19. BRUNA ROSARIO                 | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10. MESSINESE SALVATORE    | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M. | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |

Assume la Presidenza il signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 8 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.



Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale n 101 del 29.12.2015

Si passa alla trattazione del 4° punto avente ad oggetto: “ Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Napoli Alfonso e Napoli Maria- sentenza n. 2263/2014 emessa dal TAR di Palermo”

Relaziona la proposta l'architetto Lo Nobile Capo Settore U.T.C.

Interviene il consigliere Montalto il quale chiede se nella riunione tenutasi giorno 17.12.2015 sono stati invitati i funzionari per illustrare i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio risponde che erano stati invitati.

Il consigliere Montalto ribadisce che taluni funzionari non si sono presentati in commissione.

Il Presidente del Consiglio riconferma che i funzionari sono stati invitati a presenziare alle commissioni. Qualora i funzionari invitati sono assenti di ciò è giusto informare il Sindaco.

Il Sindaco diffida i dirigenti dell'Ente a partecipare alle commissioni.

Il consigliere Meli rileva che la causa è da imputare alla errata adozione dell'atto

Interviene il consigliere Vacca la quale fa rilevare purtroppo che l'Ente purtroppo non si è costituito.

Ultimati gli interventi poiché nessun consigliere chiede di intervenire il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

**Consiglieri presenti 8**

**Voti favorevoli 8( Ruffino, Vacca,Inguanta, Messinese, Castronovo, Meli, Montalto, Rumè)**

**Assenti 12 (Barletta, Dicembre, Alotto, Vitello, Catania, Inguanta, Pace, Vinci, Volpe, Malluzzo, Bruna e Castellino)**

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Vista la sentenza n. 2263;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti;

Visto il parere della commissione competente;

Vista la superiore votazione

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto” Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Napoli Alfonso e Napoli Maria sentenza n. 2263/2014 emessa dal TAR di Palermo”





*Comune di Palma di Montechiaro  
(Provincia di Agrigento)*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei Sigg. Napoli Alfonso e Napoli Maria - Sentenza n.2263/2014 emessa dal T.A.R. Palermo.**

Il Dirigente del Settore UTC:

Premette che:

i Sig.ri Napoli Alfonso, nato a Palma di Montechiaro il 6/4/1940, e Napoli Maria, nata a Palma di Montechiaro il 7/12/1947, hanno promosso ricorso (n.3225/2003) avanti al T.A.R. Palermo per l'annullamento dell'ordinanza sindacale n.18 del 6 maggio 2003 con la quale il comune di Palma di Montechiaro ha ordinato ai predetti di provvedere al ripristino ambientale di un'area di cui gli stessi sono proprietari e presso la quale è stata realizzata una discarica abusiva;

il predetto giudizio si è concluso con sentenza del TAR Palermo n.2263 del 24 giugno 2014, con la quale il Tribunale adito, accogliendo la domanda attorea, **ha annullato** il provvedimento impugnato; **ha condannato** il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle spese processuali, liquidate in €.1.500,00 oltre accessori di legge;

Considerato che:

le somme dovute all'attore in esecuzione della sentenza de qua, sono le seguenti:

|                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| Spese legali liquidate in sentenza: |            |
| - onorario e diritti di proc.       | €.1.500,00 |
| - 15,00%                            | €. 225,00  |
| - 4% CPA                            | €. 69,00   |
| - IVA                               | €. 394,68  |
| Totale                              | €.2.188,68 |

Atteso che:

a norma dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio;

l'art.147 della legge finanziaria 2002 che modifica parzialmente l'art.14 del D.Lvo n.669/96, convertito in L.n.30/97, statuisce che le amministrazioni pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, aventi efficacia esecutiva, entro il termine di gg.120 dalla notificazione del titolo esecutivo;

Dato atto che con successivo atto si provvederà alla liquidazione del debito in favore dei ricorrenti;

Previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori, come per legge;

## PROPONE

Al fine di eseguire la sentenza n.2263/2014, di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, della complessiva somma di €2.188,68, in favore dei Sig.ri Napoli Alfonso e Napoli Maria;

Di impegnare la somma complessiva di €2.188,68 all'intervento 1010808 (cap.1870) imp.n. 78315.

Di dare atto che con successivo atto del Capo settore si procederà alla liquidazione di quanto dovuto ai ricorrenti;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Il Proponente  
Arch. Francesco Lo Nobile

### *PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: UTC*

*Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.*

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
arch. Francesco Lo Nobile

### *PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA: IL RAG. CAPO*

*Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della Legge n° 142/90 recepita con L.r. n° 48/91, così come sostituito dall'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.*

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di Ragioneria  
Dott. Rosa Di Blasi



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

---

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3225 del 2003, proposto dai  
Sig.ri Alfonso NAPOLI e Maria NAPOLI, rappresentati e difesi  
dall'avv. Leonardo Cucchiara, presso il cui studio in Palermo, via  
Roma n.471, sono elettivamente domiciliati;

*contro*

Comune di Palma di Montechiaro in persona del Sindaco p.t., non  
costituitosi in giudizio;

Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, non costituitosi in  
giudizio;

*per l'annullamento*

dell'ordinanza sindacale n.18 del 6.5.2003, notificata il 9.5.2003, con  
cui il Comune di Palma di Montechiaro ha ordinato ai ricorrenti, ai  
sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.22 del 1997, di provvedere al ripristino  
ambientale di un'area di cui gli stessi sono proprietari e presso la quale



ignoti hanno realizzato una discarica abusiva.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Preso atto che per mero errore l'Avvocatura dello Stato ha depositato un atto di costituzione per il Comune di Montechiaro, ente dalla stessa non patrocinato;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Nominato Relatore nell'udienza pubblica del giorno 24 giugno 2014 il Cons. Avv. Carlo Modica de Mohac e uditi per le parti i Difensori

---

indicati nell'apposito verbale d'udienza;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

#### FATTO

I ricorrenti sono proprietari di un appezzamento di terreno sito nel territorio del Comune di Palma di Montechiaro (individuato catastalmente al Foglio di mappa n.28, part. n.192).

Con verbale n.1395 del 20.1.2003, il Comando di Polizia Municipale del Comune accertava che nel terreno in questione e nell'area circostante, era stata realizzata da ignoti una discarica abusiva di rifiuti di vario genere: "rifiuti urbani, consistenti in carcasse di elettrodomestici, carcasse di banchi di scuola e di sedie, vetri rotti, infissi di legno e ferro, carcasse di autovetture, rifiuti inerti derivanti da attività di demolizione ...".

Con l'ordinanza indicata in epigrafe il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro ha pertanto ordinato ai proprietari dei terreni



ricadenti nell'area interessata di provvedere alla recinzione della stessa ed al ripristino ambientale dei luoghi, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.22 del 1997 (e cioè previa "caratterizzazione" e successiva asportazione dei rifiuti).



Con il ricorso in esame gli interessati la hanno impugnata e ne chiedono l'annullamento per le conseguenti statuizioni reintegratorie e di condanna.

Lamentano, al riguardo:

1) violazione e falsa applicazione dell'art.107 del D.Lgs. n.267 del 2000 e difetto assoluto di competenza, deducendo che la competenza

---

per l'adozione del provvedimento in questione era del Dirigente preposto all'ufficio e non già del Sindaco;

2) violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 7 della L. n.241 del 1990 ed eccesso di potere per difetto d'istruttoria e di motivazione, deducendo che prima di adottare il provvedimento, l'Amministrazione avrebbe dovuto notificare o comunicare (ai destinatari) l'avviso dell'avvio del relativo procedimento;



3) violazione e falsa applicazione dell'art.14 del D.Lgs. n.22 del 1997, dell'art.38, comma 2, della L. n.142 del 1990 (come recepita in Sicilia con la L. reg. n.48 del 1991), e dell'art.3 della L. n.241 del 1990, deducendo di non avere alcuna responsabilità (per dolo o colpa) nella vicenda e che l'Amministrazione non ha dimostrato il contrario.

Il Comune non si è costituito in giudizio; essendo evidente la nullità (e/o comunque la inefficacia) dell'atto di costituzione depositato per mero errore dall'Avvocatura dello Stato (che fra i suoi compiti



istituzionali, definiti *ex lege*, non ha quello di difendere le Amministrazioni comunali).

Con ordinanza n.1236 del 10.7.2003 (depositata il giorno seguente), la domanda di sospensione cautelare del provvedimento impugnato è stata accolta da questo TAR.

Nel corso del giudizio i ricorrenti hanno insistito per l'accoglimento del ricorso.

Infine, all'udienza fissata per la discussione conclusiva sul merito del ricorso, la causa è stata posta in decisione.

---

#### DIRITTO

---

1. Il ricorso è fondato sotto gli assorbenti profili di cui a primo ed al terzo motivo.

1.1. Con il primo mezzo di gravame i ricorrenti lamentano violazione e falsa applicazione dell'art.107 del D.Lgs. n.267 del 2000 e difetto assoluto di competenza, deducendo che la competenza per l'adozione del provvedimento in questione era del Dirigente preposto all'ufficio e non già del Sindaco.

La doglianza merita accoglimento.

Con l'entrata in vigore della normativa invocata dai ricorrenti, è stata introdotta anche nell'Ordinamento degli Enti Locali la differenza fra cc.dd. "atti politici" ed "atti di gestione", tra i quali rientrano i provvedimenti amministrativi.

La competenza per l'adozione di questi ultimi spetta ai Dirigenti.

E poiché l'ordinanza di rimessa in pristino impugnata dai ricorrenti si connota come tipico provvedimento amministrativo adottato





nell'esercizio di attività di gestione (tale essendo la polizia territoriale ed urbana e la vigilanza per la prevenzione dall'inquinamento), la competenza ad adottarla spettava esclusivamente al Dirigente preposto o, in sua mancanza, al funzionario operante in sua vece.

1.2. Con il terzo mezzo di gravame i ricorrenti lamentano violazione e falsa applicazione dell'art.14 del D.Lgs. n.22 del 1997, dell'art.38, comma 2, della L. n.142 del 1990 (come recepita in Sicilia con la L. reg. n.48 del 1991), e dell'art.3 della L. n.241 del 1990, deducendo di non avere alcuna responsabilità (per dolo o colpa) nella vicenda e che l'Amministrazione non ha dimostrato il contrario.

---

La doglianza merita accoglimento.

L'art.14 del D.Lgs. n.22 del 1997 prevede che i proprietari e/o i titolari di diritti reali di godimento sull'area nella quale sia realizzata una discarica abusiva rispondono in solido con gli autori materiali dell'abuso (rectius: della condotta illecita), semprechè la violazione sia imputabile anche a loro "a titolo di dolo o colpa".



Nella fattispecie il Comune di Palma di Montechiaro:

- non ha avviato alcun accertamento volto a verificare se i ricorrenti potessero avere qualche responsabilità, a titolo di dolo o anche semplicemente di colpa, nella realizzazione della discarica abusiva;
- non ha fatto riferimento nel provvedimento ad alcun fatto dal quale si potesse desumere la sussistenza di una responsabilità dei proprietari;
- e non ha motivato sul punto, avendo (implicitamente) ritenuto - come non resta che desumere - che l'obbligo di ripristino ambientale



e di recinzione del terreno possa essere fatto gravare sui ricorrenti semplicemente per la loro qualità di titolari del diritto di proprietà e cioè a titolo di responsabilità obiettiva (o “senza colpa”).

Ma poiché la norma invocata dai ricorrenti, è chiara nel disporre che i proprietari possono essere chiamati a rispondere solamente se l'abuso (*rectius*: la violazione che ha condotto alla realizzazione della discarica abusiva) sia imputabile anche a loro, a titolo di dolo o di colpa, è evidente che il provvedimento emesso a loro carico non resiste alla doglianza.

L'ordine di idee testè illustrato si conforma alla giurisprudenza formatasi sul punto.

Ed invero in precedenti analoghi è stato affermato:

- che *“il proprietario dell'area non può essere destinatario dell'ordinanza ex art.14 e 50 del D.Lgs. 5.2.1997 n.22, in assenza dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa ...”* (C.S., V<sup>^</sup>, 2.4.2001 n.1904);
- che *“ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 5.2.1997 n.22, il coinvolgimento del proprietario a titolo di solidarietà nella responsabilità per il deposito di rifiuti è possibile solamente in presenza dell'elemento soggettivo del dolo e/o della colpa dello stesso, nonché in caso di una condotta commissiva o omissiva in violazione degli obblighi di vigilanza”* (TAR Lombardia, Milano, I<sup>^</sup>, 12.12.2002 n.5117);
- che *“è illegittima l'ordinanza di smaltimento di rifiuti per ripristinare lo stato dei luoghi indirizzata al proprietario dell'immobile anzicchè al responsabile dell'abuso, senza l'accertamento del dolo o della colpa del primo ...”* (TAR Puglia, Lecce, II<sup>^</sup>, 19.1.2002 n.41; TAR Veneto, 19.1.2002 n.133;



TAR Piemonte, 28.7.2000 n.213).

2. In considerazione delle superiori osservazioni, il ricorso va accolto, con conseguente annullamento del provvedimento impugnato.

Alla soccombenza del Comune di Palma di Montechiaro non può che seguire, vista la mancanza di esimenti, la sua condanna al pagamento delle spese processuali in favore della parte ricorrente; spese che si liquidano in complessivi € 1.500,00 oltre i.v.a e c.p.a.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda), accoglie il ricorso; e, per l'effetto, annulla il provvedimento impugnato.

---

Condanna il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento in favore dei ricorrenti delle spese processuali, nella misura di € 1.500,00 oltre accessori dovuti *ex lege*.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

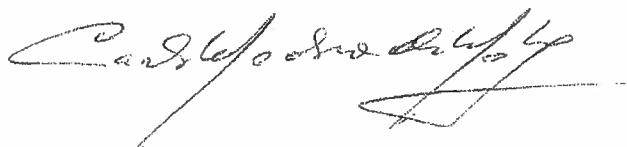
Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 24 giugno 2014 con l'intervento dei Signori Magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

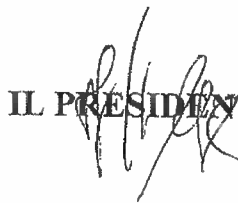
Carlo Modica de Mohac, Consigliere, Estensore

Sebastiano Zafarana, Referendario

**L'ESTENSORE**



**IL PRESIDENTE**





DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 11 SET 2014

IL SEGRETARIO

*Giovanna De Luca*  
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Il sottoscritto, *Leonardo Cucciani*,  
con la presente, ha depositato:

il ricorso al Tar. di Palermo, in nome di *Alfonso Napoli e Miria Napoli*,  
contro il provvedimento di *Alfonso Napoli e Miria Napoli*,  
in data *2-4-2015*, con cui è stato respinto il ricorso.

Il ricorso è stato depositato in data *2-4-2015*,  
presso la Segreteria Amministrativa del Tar. di Palermo.

Il ricorso è stato depositato in data *2-4-2015*,  
presso la Segreteria Amministrativa del Tar. di Palermo.

Il ricorso è stato depositato in data *2-4-2015*,  
presso la Segreteria Amministrativa del Tar. di Palermo.

Il ricorso è stato depositato in data *2-4-2015*,  
presso la Segreteria Amministrativa del Tar. di Palermo.

Il ricorso è stato depositato in data *2-4-2015*,  
presso la Segreteria Amministrativa del Tar. di Palermo.



*Alfonso Napoli*



# COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*

## ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 46 del 02/12/2015

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione riconoscimento debiti fuori bilancio**

**–Sig.ri .Napoli Alfonso e Napoli Maria- Sentenza n.2263/2014 emessa dal T.A.R.**

Il giorno 02/12/2015, alle ore 09:30, presso la sede del Comune di Palma di Montechiaro (AG), si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Signori:

- |                              |            |                      |
|------------------------------|------------|----------------------|
| a) dott. Fortunato Pitrola   | Presidente | presente             |
| b) dott.ssa Gisella Taormina | Componente | presente             |
| c) dott.ssa Danila Nobile    | Componente | assente giustificato |

per il rilascio del prescritto parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n° 06 del D.Lgs. n° 267/2000.

Si prende in esame la proposta di deliberazione segnata in oggetto, la quale risulta munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile dei rispettivi funzionari;

**Visto** il regolamento di contabilità;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il D.Lgs. n° 267/2000;

Sulla scorta dell'istruttoria effettuata, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **Riconoscimento debiti fuori bilancio Sig.ri .Napoli Alfonso e Napoli Maria- Sentenza n.2263/2014 emessa dal T.A.R.**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
dott. F. Pitrola

il Componente  
dott.ssa Danila Nobile

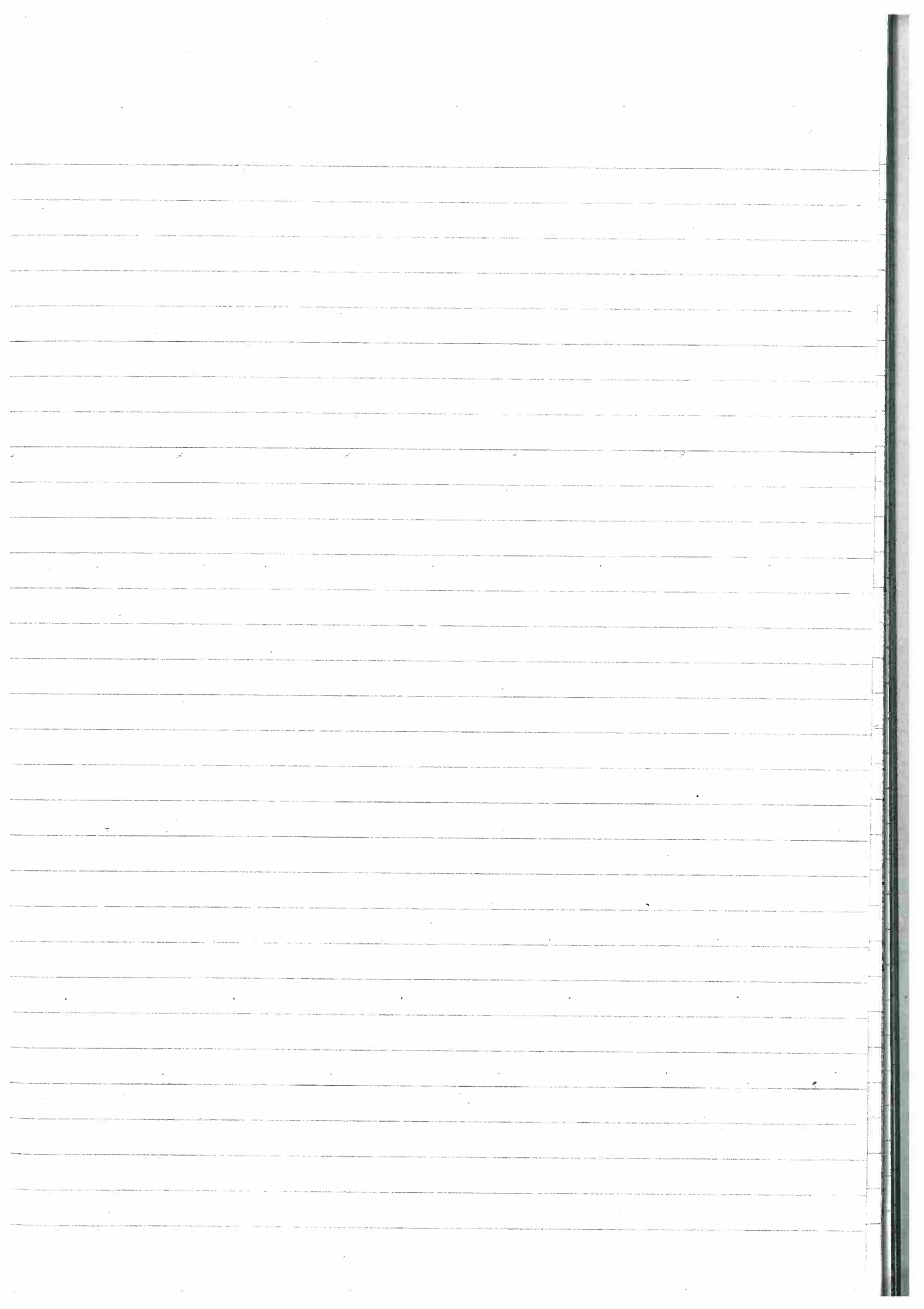
Il Componente  
dott.ssa G. Taormina



## Verbale n.º 14

L'anno 2025, il giorno 14 <sup>del mese di</sup> dicembre, alle ore 22,00 a seguito convocazione del Presidente del Consiglio si è riunita la 1ª Commissione Consiliare legalmente ~~alle 10~~ ~~per discutere~~ per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Conferimento della cittadinanza benemerita a Calisto Tanzi.
- 2) Conferimento della cittadinanza benemerita a Gaetano Marchese.
- 3) Conferimento della cittadinanza benemerita a Pietro Giacobino.
- 4) Conferimento della medaglia d'oro a Salvatore Lippa in arte "Robert Lippa".
- 5) Richiesta parere per l'ammmissione del Comune di Lido come membro del Consorzio Agrigentino per lo sviluppo e lo sviluppo, in ottemperanza dell'art. 1, comma 2 dello Statuto Comunale.
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio sentenze civili n. 1132/2024 emesse nel procedimento comunale di Palermo c/o cooperative 101010 "Il Gallespolo" condanna sistemazione parti comuni.
- 7) Modifica delibera comunale n. 22 del 05-05-2023 recante "Approvazione regolamento comunale sui rapporti intercomuni".
- 8) Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di signori Napoli Offshore e Napoli Mare sentenze n. 2263/2024 emesse dal TAR Palermo.
- 9) Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti signori Maryonella Rosalia e Janna Lippa sentenze n. 2052/2025 emesse dal Tribunale di Agrigento.
- 10) Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 296 comma lettera "a" U. l. g. n. 284/2000 in favore della Gestore Ambrosio Abz giac sentenze Tribunale di Agrigento n. 498/2025.
- 11) Conferimento della cittadinanza benemerita a Comm. Annunziata sono presenti per la 1ª Commissione i consiglieri Orlando, Bruno e Rana, mentre per la IV il consigliere Castellino.



Alle ore 11.25 entra il consigliere Montalbano

Il consigliere comunale Montalbano contesta l'indignazione del  
punto all'ord.

Alle ore 11.36 entra il consigliere Vinci

~~Il consigliere~~ L'Onorevole Alberto spiega le motivazioni per le quali  
è che <sup>l'ordine</sup> all'ordine del giorno del <sup>la prima</sup> consiglio occorre ad oggetto

"Conferimento della cittadinanza benemerita a Giovanni Arcursato  
previsando che non si tratti di una formula del regolamento ma  
che volenti del Sindaco e dell'Amministrazione in qualità del  
sviluppiamento del consiglio comunale postulando che il Sindaco  
in quanto titolare della competenza residuale potesse a qualsiasi  
sola prospettiva ha preferito estendere al consiglio comunale

L'Onorevole Alberto spiega anche che ~~le~~ le motivazioni <sup>di un</sup> per le  
quali ~~è che~~ l'Amministrazione ha richiesto di indire  
l'ordine del giorno del 28-12-2015.

Per quanto concerne i punti inerenti il conferimento della cittadinanza  
onoraria il consigliere Montalbano rinuncia la discussione in  
consiglio comunale

I consiglieri Alberto <sup>Montalbano</sup>, Rumi e Vinci esprimono parere favorevole.

Il consigliere Bruno non intende esprimere alcun parere

Ritornando la discussione in consiglio non vuole ritardare  
che la prospettiva del consiglio comunale stesso essere rispettata  
inoltre di natura di splicità competenza del consiglio comunale.

~~Si pone alla deliberazione del punto all'ordine del giorno~~  
Si pone alla deliberazione del punto all'ordine del giorno: Richiesta  
parere per l'ammissione del Comune di Lirio come membro  
del Gruppo Agricolo per la politica e lo sviluppo, in ottemperanza  
all'art. 1 comma 2 dello Statuto Comunale.

I consiglieri Alberto <sup>Montalbano</sup>, Rumi esprimono parere favorevole,  
mentre il consigliere Bruno si astiene.

Si illustra il 6° punto all'ord. g. Per i rimanenti punti i

Comptien Aloha, Moutalho e Rami exprimam o seu favorável  
2º Comptien Bruno Kinde de discussão e o Comptien Comptien  
C. Kinde

~~Comptien~~  
Comptien Moutalho  
Comptien Aloha  
Comptien Kinde

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

